

Scheda di sintesi - Credito d'imposta imballaggi (art. 26-bis)

Che cos'è
Gli attuali modelli aziendali, uniti alle infrastrutture e risorse tecnologiche oggi esistenti, vanno ripensati in una chiave eco-compatibile al fine di incentivare sempre più il cd. modello di economia circolare. A tale scopo, l'art. 26-bis del decreto crescita ha introdotto uno strumento premiante per le imprese che recuperano gli imballaggi, facendoli così fuoriuscire da un circolo quasi chiuso.
Come funziona
Si consente alle imprese venditrici che riutilizzano gli imballaggi usati o effettuano la raccolta differenziata ai fini del riciclo di fruire di un credito d'imposta pari al doppio degli abbuoni riconosciuti alle acquirenti. Di contro, queste ultime potranno beneficiare di uno sconto, a valere sul prezzo dei successivi acquisti, pari al 25% del prezzo dell'imballaggio esposto in fattura. Il bonus ambientale viene riconosciuto fino ad un importo massimo annuale pari a 10.000 euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 10 milioni di euro per l'anno 2020. Lo stesso deve poi essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito.
Decreto attuativo
La norma demanda a un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il MEF, da adottare entro 90 giorni dalla pubblicazione della legge di conversione l'attuazione delle disposizioni in esame, compreso il rispetto dei limiti di spesa.